

Un'unione più autonoma

Il filo rosso degli ultimi tre anni dell'Unione stampa filatelica italiana è stato all'insegna dell'autonomia. L'Usfi, cioè non vive solo perché "ospite", ad esempio, del Comune di Riccione o di Poste italiane. Ma -è stato dimostrato- può prendere l'iniziativa, senza naturalmente trascurare il contesto in cui si trova. Questo grazie ai consiglieri ed ai soci che hanno aiutato o semplicemente sostenuto e partecipato alle diverse iniziative.

I congressi

In tre anni il sodalizio è stato capace di organizzare tre manifestazioni, aperte a tutti, che hanno avviato altrettante stagioni. Ogni volta è stata cambiata, però, l'area geografica. A Castelfidardo (Ancona), dal 5 al 6 settembre 2015, tra l'altro, sono stati tenuti a battesimo i nuovi cataloghi; a Salerno dal 2 al 4 settembre 2016 si è tenuta la prima edizione di "C'è posta per Poste"; a Genova dall'1 al 3 settembre 2017 si svolgerà la seconda tappa del confronto con le amministrazioni postali. Cui si sono aggiunti, e si aggiungeranno, brevi relazioni su vari argomenti attinenti la filatelia ed il sistema postale, dando spazio ad iscritti, collezionisti o persone esterne al comparto che hanno cose interessanti da raccontare e offrono possibili spunti su cui scrivere.

L'obiettivo è stato raggiunto prima grazie al segretario **Rosalba Pigni** ed al consigliere **Fabio Vaccarezza**, poi al socio **Bruno Crevato-Selvaggi** ed al vicepresidente **Domitilla D'Angelo**.

I rapporti con le altre realtà

Ciononostante, non è mancato il rapporto diretto, pressoché quotidiano, con Poste italiane. Per realizzare attività, ma anche per dare informazioni, suggerimenti e quando necessario segnalare criticità. Lo fanno bene i responsabili che in questa fase temporale si sono interfacciati con l'Usfi, in particolare **Pietro La Bruna** e **Giovanni Accusani**.

L'impegno ha permesso di organizzare incontri, confronti ed iniziative, anche con gli altri attori: da una parte i responsabili degli Uffici filatelici di San Marino (**Gioia Giardi**) e Vaticano (**Mauro Olivieri**) nonché delle Poste magistrali (**Marcello Baldini**); dall'altra con l'attuale Associazione nazionale professionisti filatelici (presieduta da **Sebastiano Cilio**) e poi Associazione periti filatelici italiani professionisti (**Silvano Sorani**), Federazione fra le società filateliche italiane (**Piero Macrelli**), Gruppo parlamentari amici della filatelia (**Carlo Giovanardi**).

Il ruolo dell'Usfi è stato rafforzato grazie alla collaborazione con il Comune di Milano, in particolare con il Museo del Risorgimento, per fotografare e mettere on-line la famosa collezione di **Marco De Marchi**. Capofila del progetto, l'Unione ha individuato la strada da percorrere, raccolto i fondi necessari, seguito l'intero percorso e portato a termine il lavoro.

Gli approfondimenti

Una realtà sono oramai i seminari, che hanno coinvolto il vicepresidente **Domitilla D'Angelo** ed i consiglieri **Claudio Baccarin** e **Beniamino Bordoni**.

Si è cominciato con quelli di approfondimento tecnico e deontologico, aperti a tutti gli interessati. Inoltre è stato possibile, ricorrendo alla normativa sulla formazione permanente, avviare un rapporto con l'Ordine nazionale dei giornalisti. Nel caso specifico firmando un corso (con il riconoscimento ai partecipanti di tre crediti) per parlare di filatelia agli operatori dell'informazione ed a coloro che, in Poste italiane, si rivolgono ai collezionisti. Per ora è accaduto a Milano, Genova e Mestre (Venezia).

Da non dimenticare le visite guidate a realtà esterne, per dire dalla sede di Poste italiane filatelia ad uno degli impianti di Nexive, dal Museo storico della comunicazione di Roma al Museo dei Tasso e della storia postale di Camerata Cornello (Bergamo).

La nostra storia

Il sito, ristrutturato nei contenuti ed aggiornato dal consigliere **Renato Dicati**, è l'elemento cardine che permette di promuovere l'Usfi all'esterno e, di fatto, far conoscere i suoi membri. Chiunque sia interessato a diffondere un'iniziativa di settore può raggiungere comodamente tutti gli iscritti che

hanno autorizzato la diffusione dei propri dati per spedire loro comunicati ed informative. Lo stesso strumento informatico è stato il supporto per raggiungere le amministrazioni postali planetarie, suggerendo come migliorare la propria comunicazione specializzata.

Naturalmente, sono proseguite le iniziative più tradizionali, fra cui il conferimento dei premi annuali intitolati a **Fulvio Apollonio** e **Renato Russo**. Aggiornata la consegna dei distintivi per i soci di lungo corso.

Un impegno particolare è stato ricostruire, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla fondazione, la storia dell'Unione. Una ricorrenza, ma soprattutto un obbligo morale, visto che il passare del tempo ha tolto dalla scena quasi tutti i protagonisti dei primordi. Con tale obiettivo, ecco la riunificazione degli archivi, negli anni dispersi fra più persone, il loro riordino ed impiego per raccontare la storia attraverso il libro "Penne da collezione", scritto dal consigliere **Claudio Baccarin** con il supporto del collega **Beniamino Bordoni**.

Nel contesto non vanno trascurati i video con le testimonianze, pubblicati sulla pagina sociale di Youtube.

Tra libri e numeri

A proposito di libri, è stata rafforzata la particolare attenzione loro dimostrata, pure con le presentazioni delle novità in occasioni pubbliche. Senza trascurare la relazione con l'Istituto di studi storici postali "**Aldo Cecchi**" onlus.

Un capitolo a sé è dato dalle mostre di letteratura -sostenute principalmente dal socio **Giancarlo Morolli**- organizzate durante tutti i saloni del francobollo "Milanofil" ed "Italiafil", da cui per esempio è scaturita, merito dei soci **Roberto Monticini** ed ancora **Giancarlo Morolli**, la "Bibliografia filatelica toscana".

Non va trascurata l'adesione al progetto "Filatelia nelle carceri", curata principalmente dal socio **Danilo Bogoni**.

La scomparsa di diversi soci della prima ora è stata bilanciata con l'adesione di altri giornalisti o scrittori, che di fatto hanno confermato i numeri. A fine 2014 i soci ordinari erano 134 (più 6 onorari), ora sono 138 (più 7 onorari).

Nonostante tutte le attività, l'attenta gestione del tesoriere **Danilo Vignati** -assistito dai revisori dei conti **Lorenzo Bortolin**, **Giuseppe Galasso** e **Roberto Monticini**- ha consentito di mantenere una stabile riserva economica, utile per il futuro. E senza mai ritoccare la quota di iscrizione.

Un grazie anche agli altri consiglieri, **Gian Piero Ventura Mazzuca** (che ha rappresentato l'Usfi in più di un'occasione) ed **Antonio Prenna**, nonché ai probiviri, **Riccardo Bodo**, **Giovanni Fulcheris** e **Carlo Sopracordevole** (cui poi è subentrato **Massimiliano Pezzi**), attenti nello svolgere il loro delicato ruolo.

Il presidente 2014-2017

Fabio Bonacina